

Sabato si è celebrata la 70esima Giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro

Il Covid ferma il lavoro ma non gli infortuni

Monza tra le province più colpite in Lombardia

Sabato mattina c'è stata la consueta cerimonia di commemorazione sul piazzale di fronte alla stazione, ai piedi del monumento



MONZA (dms) Dopo Milano, Brescia, Bergamo e Varese c'è Monza nella triste graduatoria delle province lombarde nell'ambito degli infortuni sul lavoro denunciati.

Una posizione, quella della nostra provincia che svela quanto ancora si debba fare per promuovere una vera e propria cultura della sicurezza, anche sull'ambito lavorativo. Si è parlato di questo ma anche della situazione generale, ovviamente influenzata dalla pandemia, alla cerimonia di commemorazione delle vittime del lavoro, che in questo 2020 ha tagliato il traguardo della 70esima edizione.

Seppure il Covid e il lockdown abbiano fermato il lavoro per diversi mesi, restano comunque alte le denunce per infortuni sul lavoro: nel solo 2020 sono state 4208 (il 21 per cento in meno rispetto al 2019, quando si sono registrati 5326 casi).

In calo, fortunatamente (ma i promotori della commemorazione, l'Anmil, hanno suggerito di non tirare un sospiro di sollievo e di non abbassare la guardia) anche gli infortuni mortali. Dopo l'anno terribile, il 2019, che ha contato ben 11 decessi nella nostra provincia, i dati relativi all'anno corrente segnano otto casi.

Scende anche il valore delle malattie professionali, da 165 a 132.

«Per questa 70esima Giornata vogliamo rimarcare che la salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per il futuro del nostro Paese e per le nuove generazioni - ha dichiarato **Giuliano Sironi**, presidente Anmil, un sodalizio che sul territorio raccoglie 4359 soci - E questo conta soprattutto in un momento in cui l'incertezza e la preoccupazione per il futuro sono diventate una costante soprattutto a fronte della pandemia, che ha rafforzato la crisi economica già in essere e che ha avuto riflessi negativi a livello sociale, e, di conseguenza, sull'andamento del fenomeno infortunistico». Presenti alla cerimonia anche il numero due della Provincia di Monza e Brianza, **Riccardo Borgonovo**, l'assessore al Commercio di Monza, **Massimiliano Longo** e **Giulio Fossati**, neo presidente Inail.

